



ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
(Provincia di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 58

DEL 17/08/2011

OGGETTO: "Annullamento in autotutela della deliberazione n. 52 del 13/07/2011. Approvazione modifiche allo Statuto Comunale. Prelievo punto 5 e 4 della medesima seduta stante la violazione dell'art. 48 comma 3 del Regolamento Consiliare e deliberazioni n. 53 e 54, stessa data, successivi e connessi."

L'anno duemilaundici, il giorno diciassette del mese di Agosto alle ore 20,10 in Scicli e nella sala adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, su invito del Presidente datato 04/08/2011 Prot. n° 20965 notificato a norma di legge in seduta pubblica ordinaria ai sensi dell'art. 9, comma 4, dello Statuto Comunale e dell'art. 26, comma 6, del Regolamento del Consiglio Comunale su richiesta di 1/5 dei Consiglieri.

Presiede l'adunanza il Geom. Antonino Rivillito, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i Consiglieri Comunali:

CONSIGLIERI

<i>PRESENTI</i>	
1) PACETTO VINCENZO - (PDL)	11) ARRABITO MAURIZIO - (GRUPPO MISTO)
2) RIVILLITO ANTONINO - (PID)	12) CARUSO ANDREA - (PDL)
3) VERDIRAME ROCCO - (PROGETTO SCICLI)	13) EPIRO BARTOLOMEO - (PATTO PER SCICLI)
4) CARBONE SALVATORE - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL)	14) GALESI BARTOLOMEO - (PDL)
5) BONINCONTRO LORENZO - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL)	<i>ASSENTI</i>
6) CALABRESE SALVATORE - (PID)	1) BRAMANTI VINCENZO - (UDC)
7) AQUILINO GIANPAOLO - (PD)	2) LOPES MARCO - (UDC)
8) VENTICINQUE BARTOLOMEO - (PDL)	3) CARUSO CLAUDIO - (PD)
9) FIDONE FABIO - (MPA)	4) CASERTA ADRIANO - (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU)
10) GUTTA' AGATINO SALV. - (PDL)	5) RUTA ROSARIO - (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU)
	6) CANNATA ARMANDO - (PD)

Per l'Amministrazione Comunale è presente: Ass. Vincenzo Giannone.

Assente giustificato il C.C. Bramanti giusta nota Prot. n. 21757 del 17/08/2011.

Il C.C. Epiro chiede la parola per sottoporre un problema all'attenzione dell'Ass. Giannone.

Il C.C. Pacetto sottolinea che trattasi di una procedura non prevista dal Regolamento.

Il C.C. Epiro fa rilevare che nella seduta precedente il C.C. Venticinque aveva presentato due interrogazioni che erano state citate. Informa, quindi, l'Ass. Giannone che la Via Aldo Moro è chiusa e chiede che vengano presi opportuni provvedimenti.

L'Ass. Giannone assicura che provvederà in merito.

Il Presidente comunica che il C.C. Verdirame ha presentato un'interrogazione urgente.

Il C.C. Carbone chiede di rinviare l'esame in assenza dell'Assessore competente.

Il C.C. Verdirame fa rilevare che la risposta scritta può essere data successivamente e dà lettura dell'interrogazione avente ad oggetto. "Violazione continuata aggravata art. 104, comma 5, Statuto Comunale – Bilancio di Previsione 2011. Interrogazione urgente. (ALLEGATO 1).

Entra in aula il C.C. Caserta – Presenti 15/20.

Il C.C. Verdirame illustra l'interrogazione.

Si allontana il C.C. Venticinque – Presenti 14/20.

L'Ass. Giannone dichiara che l'A.C. si riserva di dare risposta scritta all'interrogazione.

Entra il C.C. Cannata – Presenti 15/20.

Il Presidente comunica di aver convocato per venerdì prossimo la riunione dei Capigruppo Consiliari per la convocazione del C.C. per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2011, e sarà presente il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente pone, quindi, in discussione il punto all'o.d.g., avente ad oggetto: "Annullamento in autotutela della deliberazione n. 52 del 13/07/2011. Approvazione modifiche allo Statuto Comunale. Prelievo punto 5 e 4 della medesima seduta stante la violazione dell'art. 48 comma 3 del Regolamento Consiliare e deliberazioni n. 53 e 54, stessa data, successivi e connessi."

Il Presidente invita il C.C. Verdirame ad intervenire, in quanto firmatario della richiesta.

Il C.C. Arrabito dichiara che interverrà lui stesso e chiede al Segretario Comunale di dare lettura del comma 3 dell'art. 48 del Regolamento Comunale.

Il Segretario Comunale ne dà lettura: "3. In caso di parità di voti la proposta non è approvata e la votazione esaurisce l'argomento posto all'ordine del giorno e, pertanto, preclude la rinnovazione del voto nella stessa seduta."

Il C.C. Arrabito chiede al Segretario Comunale come si concilia il comma citato col fatto che nella seduta del 13/07/2011 proseguita il 14, sia stata messa ai voti due volte la stessa proposta.

Il Segretario Comunale precisa che il comma 3 dell'art. 48 del Regolamento Comunale è perfettamente legittimo e si riferisce alle proposte di deliberazione fatte dagli uffici e iscritte all'o.d.g., mentre diverso è il caso delle mozioni d'ordine, normate dall'art. 40 del Regolamento stesso. Spiega, inoltre, la diversa natura giuridica fra gli atti amministrativi, quali sono la proposta di deliberazione e la mozione d'ordine.

Il C.C. Arrabito insiste incalzando il Segretario Comunale, che lo invita a moderare i toni e a tenere presente che il dibattito politico deve essere rivolto ai Consiglieri Comunali e non al Segretario Comunale, che è un funzionario pubblico, regolarmente iscritto all'Albo Professionale, che funge da notaio della seduta consiliare.

Il Presidente invita il C.C. Arrabito a rivolgersi al T.A.R., nel caso ritenga che l'atto in questione sia illegittimo.

Il C.C. Arrabito ribadisce la propria opinione che la deliberazione di C.C. n. 52 è illegittima in quanto in contrasto con l'art. 48, comma 3, del Regolamento Comunale.

Il Presidente evidenzia che la mozione d'ordine è stata votata nell'adunanza successiva del 14/07/2011 e non la sera del 13/07/2011.

Il C.C. Arrabito chiede l'annullamento di tutti gli atti sulla base dell'art. 48, comma 3.

Il C.C. Epiro riepiloga come sono avvenuti i fatti, evidenziando che giorno 13 Luglio c'è stata la richiesta di prelievo dei punti 5 e 4 e su tale richiesta si è votato con esito infruttuoso.. Ricorda che qualcuno, il giorno successivo, lo ha accusato di essere contrario all'eliporto, cosa non vera in quanto si è limitato a fare il proprio dovere di opposizione. Dà atto che il giorno dopo già era stato incardinato il punto relativo alla modifica dello Statuto Comunale ed è stata chiesta la sospensione del punto incardinato per esitare i punti 4 e 5 dell'o.d.g. Sostiene che se qualcosa nella procedura non è stato fatto in modo corretto, si può chiedere l'intervento degli organi di controllo. Lamenta il fatto che le sedute consiliari non vengano registrate, affermando che così non si può andare avanti. Dà atto che il Segretario Comunale nella verbalizzazione fa una sintesi degli interventi e può capitare un errore in buona fede, per cui è indispensabile la registrazione delle sedute.

Entra in aula l'Ass. Gentile.

L'Ass. Giannone interviene per motivare l'urgenza per cui si è chiesto di anticipare il punto. Precisa che, grazie al fatto che il punto è stato esitato per tempo, il progetto della Elisuperficie di Scicli è stata iscritta al 55° posto. Lascia copia della nota del Dipartimento, Prot. n. 31430 del 29/07/2011. (ALLEGATO 2)

Il C.C. Aquilino precisa che, nonostante è stato detto che il P.D. era contrario all'Elisoccorso, questo non è affatto vero, anche se il P.D. ha fatto delle osservazioni.



Il C.C. Carbone evidenzia l'importanza dell'opera per il Comune, dando atto che per lui quello che conta è la sostanza. Afferma che il C.C. Epiro gli ha chiarito la questione e non capisce la proposta di revoca in autotutela. Evidenzia che il C.C. Arrabito è sempre pronto a votare quando non si può votare e pretenderebbe che si revocasse la delibera sull'Elisuperficie e poi la si rivotasse adesso che i tempi sono scaduti. Invita il C.C. a lasciare valida la delibera che è stata già votata ed è stata inserita in graduatoria.

Entra l'Ass. Giallongo.

Il C.C. Carbone ribadisce che l'Elisuperficie è un'opera che riguarda il territorio ed è interesse della comunità che venga finanziata. Sostiene che per lui non ci sono problemi. Precisa che il Segretario Comunale ha il compito di dare pareri e di fare il verbale, non deve esprimere opinioni politiche, il suo compito è ben disciplinato dalla legge e ad essa si deve attenere. Evidenzia che chi vota per la revoca si assume la responsabilità di perdere il posto in graduatoria.

Il C.C. Verdirame evidenzia che si può cadere anche per una buccia di banana e che si deve guardare complessivamente tutto l'iter che ha portato i Consiglieri a votare.

Risultano assenti i C.C.: Bonincontro – Aquilino – Caruso Andrea – Presenti 12/20.

E' presente in aula il C.C. Ruta – Presenti 13/20.

Il C.C. Verdirame continua il proprio intervento richiamando i Consiglieri per aver calpestato tutte le regole di comportamento. Sostiene che quella votata non era una mozione d'ordine ma una proposta e si è contravvenuto a quanto previsto dal Regolamento, che prevede la rinnovazione della votazione nella stessa seduta, infatti, la seduta del 14 è una prosecuzione della seduta del 13 Luglio. Ribadisce che la proposta non poteva essere votata: una proposta uscita dalla bocca del Presidente e formulata dal C.C. Caruso Andrea.

Il Presidente dichiara di non passare pizzini.

Il C.C. Verdirame continua a lamentarsi del comportamento del Presidente, che il 26 Luglio ha fatto decadere la seduta in cui si doveva discutere dello Statuto.

Rientra il C.C. Bonincontro – Presenti 14/20.

Il C.C. Verdirame continua a evidenziare il mancato rispetto del Regolamento Comunale. Ribadisce le proprie opinioni, criticando la gestione delle sedute consiliari.

Il Presidente invita il C.C. Verdirame a ringraziare il proprio Consigliere del P.I.D. di fare questo

teatro.

scopre.

Il C.C. Ruta contesta il termine "minacciato" utilizzato dal C.C. Verdirame nei riguardi del C.C.

Il C.C. Verdirame precisa che in delibera vi è il termine "attaccato".

Il C.C. Cannata, rivolto al Presidente, dichiara che non vuole vederlo nei panni del coreografo e che è opportuno fare attenzione ai contenuti e all'o.d.g. Precisa che non è compito del Segretario Comunale dare il parere di legittimità sulle proposte di deliberazioni, tranne in quelle che sottoscrive come Capo Settore, in quanto spetta ai Capi Settore esprimere tale parere. Tuttavia spetta al Segretario Comunale esprimere il proprio parere sulla regolarità della seduta. Chiede al Segretario Comunale di esprimere il proprio parere sulla legittimità del voto espresso nella seduta del 14/07/2011.

Il Segretario Comunale conferma il proprio parere favorevole.

Il C.C. Cannata fa rilevare che non si può continuare all'infinito a parlare della proposta. A suo avviso di fatto c'è uno sbrandellamento della gestione del C.C. Evidenzia che tutti sono favorevoli all'Eliporto, ma gli atti sono stati predisposti in modo precipitoso e sono emerse delle lacune. Dichiara di essere contento che il progetto del Comune di Scicli è stato ammesso in graduatoria al 55° posto, tuttavia è responsabilità dell'A.C. e del C.C. che le carte siano fatte bene. Fa notare che alcune lacune sono segno di una gestione improvvisata. Auspica che la maggioranza si dia una mossa per registrare queste cose. Ribadisce che ci deve essere un'assunzione di responsabilità del C.C., sia politica sia di legittimità degli atti. Invita i Consiglieri ad essere chiari e a far emergere una eventuale crisi politica.

Il Presidente nomina scrutatori i C.C.: Ruta – Calabrese – Epiro.

Il C.C. Pacetto, visto che si sta andando alla votazione, chiede che il Segretario Comunale risponda prima ai quesiti del C.C. Verdirame che sono i seguenti:

1. Vale di più il Regolamento o il parere del Virga?
2. Il 14 Luglio era la stessa seduta del 13 o era un'altra seduta?

Il Segretario Comunale risponde:

1. Il Regolamento Comunale vigente è superiore a qualsiasi parere espresso in diritto, pertanto, il comma 3 dell'art. 48 del Regolamento va riferito alle proposte di deliberazione sottoscritte dai Capi Settore e poste all'o.d.g., tuttavia, nel caso de quo, è stata posta in votazione una mozione d'ordine



nonnata dall'art. 40 del Regolamento Comunale. Inoltre, il comma 3 non può essere letto avulso dal contesto normativo di tutto l'art. 48.

2. La seduta del 14 Luglio è una seduta in prosecuzione di quella del 13, pertanto, trattasi di un'unica seduta, anche se sviluppatasi in due adunanze successive.

Il C.C. Arrabito chiede che vengano allegati agli atti una serie di documenti: trattasi di n. 11 fogli, sottoscritti in prima facciata dal Consigliere stesso. (ALLEGATO 3)

Il C.C. Arrabito ribadisce la propria opinione evidenziando che è stato disconosciuto il Regolamento dalla stessa maggioranza che l'aveva approvato.

Il C.C. Epiro chiede che cosa succede nel caso che gli atti in questione vengano annullati.

L'Ass. Giannone chiarisce che in questo caso decade tutto.

Il C.C. Cannata dichiara: "Avendo espressamente chiesto al Segretario Comunale parere sulla legittimità del voto espresso nella seduta del 14/07/2011, non ho elementi per richiedere la revoca, fermo restando la dichiarazione di voto sul merito della proposta presentata dalla G.C. e sull'iter procedurale seguito anche per l'esposizione della proposta del C.C."

Si allontana il C.C. Calabrese – Presenti 13/20.

Il Presidente sostituisce il **C.C. Calabrese** come scrutatore e al suo posto nomina il **C.C. Guttà**.

Il C.C. Epiro dichiara che il proprio voto è contrario. Tenuto conto che si perderebbe la posizione in graduatoria, non se la sente di votare questa proposta.

Il Presidente mette ai voti la proposta in oggetto e l'esito della votazione è il seguente:

Presenti 13

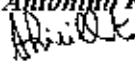
- Voti favorevoli 3 (*Arrabito – Verdirame - Fidone*)
- Astenuti 2 (*Pacetto - Cannata*)
- Voti contrari 8

La proposta in oggetto è respinta.

Alle ore 21,30 la seduta è sciolta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Geom. *Antonino Rivillito*)



IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott.ssa *Francesca Sinagra*)



17. 8. 2011

ALL. 1



Scicli, li 17.08.2011

E p.c.

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sig. Sindaco
All'Assessore Comunale al Bilancio
Ai Consiglieri Comunali
Al Segretario Generale
Al Capo Settore Finanziario
Al Presidente del Collegio dei Revisori

Oggetto: Violazione "continuata aggravata art. 104, comma 5, Statuto Comunale" - Bilancio di Previsione 2011. **INTERROGAZIONE URGENTE;**

Ove si legga, ancorché, distrattamente, la norma statutaria, di cui all'oggetto, non si può non convenire che la Giunta comunale si è resa responsabile per ben tre volte della inosservanza della medesima. Infatti:

1. La prima scadenza di legge per l'approvazione del bilancio di previsione era fissata al 31.03.2011; pertanto la Giunta avrebbe dovuto presentare non oltre l'12.03.2011 lo schema di bilancio, previa acquisizione dei pareri del Servizio Finanziario e del Collegio dei Revisori dei Conti. Atteso che la Giunta e i suoi supporti tecnici non potevano prevedere, meno che mai dare per scontato, il differimento del termine non possiamo non chiederci: la causa è da ricercare in incapacità tecnica di approntare lo schema di bilancio o in scelta dolosa? Si rappresenta in proposito che il decreto di proroga è stato adottato l'16.03.2011, cioè dopo il 12.03.2011 termine ultimo per la presentazione dello schema;
2. A seguito della proroga del termine entro il 10.06.2011 doveva, essere presentato lo schema di bilancio entro il 30.06.2011. Non avendo provveduto la Giunta Comunale ha frainteso ancora una volta la norma o ha dimostrato la perseveranza, in uno agli Organi finanziari di supporto, nella incapacità tecnico-giuridica di porre in essere uno schema, purché fosse?
3. Nuovo decreto del 30.06.2011, di proroga al 31.08.2011 nuova violazione della norma statutaria, stante che alla data odierna, ancorché il termine ultimo sia fissato per il 11.08.2011 non ci è pervenuto nulla che possa anche lontanamente somigliare ad uno schema di bilancio, né con i pareri prescritti (neanche la Commissione consiliare ha ricevuto alcunché in materia).

Si tratta anche questa volta di incapacità tecnica o di mancanza di intesa politica o della capacità di divinatoria che consentirebbe al Sindaco e agli Assessori di prevedere ulteriori proroghe, perchennò, anche all'anno 2012?

Si ribadisce a tutti i destinatari che qualunque bilancio di previsione potrebbe non corrispondere ai dati reali, sia per le entrate derivate, sia per quelle proprie.

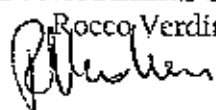
Tale condizione giustifica la non adozione, a termine di legge e di statuto, di un bilancio di previsione?

Se fosse un bilancio per certezze non sarebbe di previsione; non a caso esistono gli strumenti di variazione e di assestamento. Per tali superiori evidenziazioni non possiamo che sottolineare quanto in oggetto riassunto, cioè la vocazione di questa Giunta per la trasgressione.

Qualora le giustificazioni fossero la carenza di validi supporti tecnici, il nostro giudizio sarebbe ancor più pesante. Equivarrebbero tali alibi, infatti, alla riprova dell'incapacità della Giunta di assumere decisioni adeguate, ancorché dolorose di rimozione di coloro che non siano all'altezza delle funzioni.

Si chiede al Presidente che la presente interrogazione urgente venga sottoposta al Consiglio Comunale durante la seduta Consiliare, già fissata per il giorno 17.08.2011, in considerazione della gravità della questione posta e al fine di scongiurare lo scioglimento del Consiglio Comunale per violazione di Legge imperativa. Inoltre, si chiede al Sindaco risposta scritta.

IL CONSIGLIERE COMUNALE

Rocco Verdìrame


COLLEZIONE

LIBRO

NUMERO

DATA

ORA

MINUTI

SECONDI

TERZO

QUARTO

QUINTO

SESTO

Prot. LL. PP. n. 1521
02/08/2011

LLP
Och.
Sant'Agata 3

Numero codice fiscale 80012000826
Partita IVA 02711670827

ALL. 2

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI SCICLI		
2040h g e fax		
- 5 AGO 2011		



Ing. Calvo
e. 8-08-20
Sant'Agata

Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento della Protezione Civile

OS 16 - Servizio Ricostruzione

Delibera Consiglio
comun 14/17/2011
13/7/2011

progetto definitivo per il 18/7/2011
E.V.M.E.

Prof. 031430

Sant'Agata li Battiati, li 29 LUG. 2011

Al Comune di
SCICLI (RG)

OGGETTO: Attuazione del PO FESR Sicilia 2007-2013. Obiettivo Operativo 1.2.3
Linea d'intervento 1.2.3.3: *Realizzazione d'infrastrutture eliportuali inserite in un programma di rete (catg 29).*
Bando pubblico di selezione per partecipare alla realizzazione del "Programma di rete delle infrastrutture eliportuali" - linea di intervento 1.2.3.3 del P.O. FESR Sicilia 2007 / 2013 pubblicato nella G. U. R. S. del 20 maggio 2011 n. 22, parte I.
Procedura a sportello.



Si comunica, per conoscenza, che con nota n. 31094 del 27 luglio 2011 la Commissione di valutazione di ammissibilità delle istanze presentate in seguito al bando segnato in oggetto, ha trasmesso il verbale della seduta del 26/07/2011, dalla quale risulta ammesso al n. 55 con prof. n. 30593 del 25/07/2011 il:

"PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA ELISUPERFICE NEL COMUNE DI SCICLI (RG)"

Si fa presente che l'elenco di priorità dei progetti ammessi a finanziamento sarà adottato in via definitiva con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione Civile e sarà pubblicato sulla GURS; tale pubblicazione varrà quale notificazione del provvedimento.

Dalla data di pubblicazione decorre il termine perentorio di gg. 30 per la presentazione a questo Servizio del progetto esecutivo dell'elisuperficie, munito di tutti i visti, nulla osta, pareri (ivi compresi parere in linea tecnica e validazione del RUP), pena la decadenza del diritto di priorità.

L'erogazione del finanziamento avverrà a mezzo di Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile.

Via Alb. Moro



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Responsabile della Linea d'intervento 1.2.3.3

(arch. Salvatore Lizzio)

28 GIU. 2011

17470 del

AL SIGNOR PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
E.p.c.
AL SIGNOR SINDACO
AL SEGRETARIO COMUNALE
ALL'ADDETTO STAMPA DEL COMUNE DI SCICLI
AGLI ORGANI DI INFORMAZIONE

Loro SEDI

OGGETTO: Richiesta di 1/5 dei Consiglieri per la convocazione del Consiglio Comunale

I sottoscritti Consiglieri Comunali, facenti parte della 1ª Commissione Consiliare, avendo appreso che lo schema di modifica dello statuto Comunale, elaborato dalla stessa, è stato già esitato dal Capo Settore Affari Generali con parere favorevole e trasmesso alla S.V. fin dal 08 giugno 2011, con la presente chiedono la convocazione urgente del Consiglio Comunale con all'ordine del giorno: " Modifica Statuto Comunale ".
La presente richiesta appare opportuna, non riuscendo a dare una spiegazione logica al ritardo maturato dalla S.V. nella trattazione di tale argomento, vista la celebrazione di Consiglii Comunali, aventi come ordine del giorno argomenti, altrettanto importanti, ma non al punto di dover rinunciare a dare seguito al minuzioso lavoro della 1ª Commissione Consiliare svolto, da tutti i componenti, con dedizione e spirito di collaborazione nell'unico interesse di favorire lo sviluppo della città. Ciò anche per sfatare il mito della partecipazione in detta assise per il solo fine di conseguire il gettone di presenza, che artificiosamente viene fatto veicolare negli ambienti e fuori dal palazzo Comunale dimenticando, sovente, che la figura del Consigliere Comunale viene prevista, dalle leggi nazionali, regionali, dallo statuto Comunale di Scicli e da vigente regolamento del consiglio Comunale, quale organo deputato al controllo delle attività amministrative dell'ente; alla proposizione ed approvazione di regolamenti che disciplinano l'andamento della vita democratica della città, ecc. ecc.,

ed auspica che la S.V. voglia valutare favorevolmente la presente richiesta d'urgenza, al fine di procedere successivamente alla discussione della modifica del regolamento Comunale e della Consulta delle Borgate, già esitate dalla 1ª Commissione Consiliare.

Scicli 28 Giugno 2011

I consiglieri Proponenti

ARRABITO Maurizio (Presidente 1ª Commissione "Gruppo Misto")

Maurizio Arrabito

FIDONE Fabio (Vice Presidente "M.P.A.")

Fabio Fidone

CALABRESE Salvatore (Segretario Verbalizzante "P.I.D.")

Salvatore Calabrese

LOPES Marco (Componente "U.D.C.")

Marco Lopes

VERDIRAME Rocco (Componente "Progetto Scicli")

Rocco Verdrame

SECRETARIA

18
1A



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)

Ufficio Segreteria del Presidente del Consiglio

Prot. N° 18130

Scicli, lì 06.07.2011

OGGETTO: Conferenza capi gruppo consiliari.

AI SIGG. CAPI GRUPPO CONSILIARI
DEL COMUNE DI SCICLI:

2863

- Dott. Vincenzo Bramanti
Via Sant'Anna n.13
- Geom. Verdirame Rocco
Via Tolomeo 6
- Sig. Carbone Salvatore
Corso Garibaldi 194
- Sig. Fidone Fabio
Via Noce 66
- Sig. Calabrese Salvatore
Via Valverde ,67
- Arch. Caserta Adriano
Via Accero,35
- Sig. Guttà Agatino
Via G.Verne 31
- Ing. Cannata Armando
Via Salvia , 23
- Geom. Epiro Bartolomeo
Via V. Brancati, 25
- Sig. Arrabito Maurizio
Via S.Marco, 27
- Al V.Presidente del Consiglio
Dott. Venticinque Bartolomeo
- Al Signor Sindaco
Al Segretario Comunale
All'Addetto Stampa

Le SS.LL. sono invitate a partecipare alla riunione che si terrà Lunedì 11/07/2011 ore 11,30 presso la sala dei consiglieri comunali, per discutere il seguente argomento:

- Programmazione lavori prossimo Consiglio Comunale.
- Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio
f.to (Geom. Antonino Rivillito)

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che copia della presente è stata, oggi, notificata a tutti gli effetti di legge al Sig. Verdirame Rocco Mediante consegna a mani di diretto

Scicli, lì 07-7-2011

IL MESSO COMUNALE



COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

Ufficio di Segreteria del
Presidente del Consiglio



Prot.18426 _____

Del 11/07/2011 _____

Al CONSIGLIERE
VERDIRAME ROCCO
VIA TOLOMEO, 6
SCICLI

REGISTRATO IN SCICLI
n. 2285 del 11/07/2011

Oggetto: *Convocazione del Consiglio Comunale in seduta pubblica ,
con procedura d'urgenza.*

Si comunica che il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica ,con
procedura d'urgenza, per il giorno 13.07.2011 alle ore 20,00 nei locali dell'Aula
Consiliare del Palazzo Municipale, per trattare gli argomenti di cui all'allegato foglio.

I lavori si svolgeranno secondo la procedura dell'O.R.EE.LL. vigente e
successive modifiche ed integrazioni, ivi comprese quelle previste dall'art. 30 della
L.R. n.9 del 6.3.1986, come sostituito dall'art. 21 della L.R. 1.9.1993, n.26.

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to (Geom. Antonino Rivillito)

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che copia della presente è stata oggi
notificata a tutti gli effetti di legge al Sig. Verdirame Rocco
mediante consegna a mani di ella figlia.

Scicli, 12-7-2011

IL MESSO COMUNALE



COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

Ufficio di Segreteria del
Presidente del Consiglio



ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE CONVOCATO IN SEDUTA PUBBLICA CON PROCEDURA D'URGENZA, PER IL GIORNO 13.07.2011 ORE 20,00.

- 1) Interrogazioni ed Interpellanze.
 - a) Interpellanza presentata dal Consigliere Comunale Verdirame Rocco prot.n.16355 del 16.6.2011 ad oggetto: Interventi urgenti ordinari e straordinari stradelle esistenti zona compresa fra le contrade Zagarone- Imbastita territorio di Scicli.
 - b) Interrogazione presentata dal Consigliere Comunale Verdirame Rocco Prot.n. 18378 del 11.07.2011 ad oggetto: Manutenzione ordinaria e straordinaria e messa in sicurezza delle cappelle e dei monumenti funerari di proprietà privata, all'interno del Cimitero Cittadino.
- 2) Approvazione modifiche allo Statuto Comunale.
- 3) Mozione di indirizzo presentata dal Consigliere Comunale Arrabito Maurizio ad oggetto: Via Paganini, in Cava d'Aliga - Tenere di Scicli. Richiesta intervento di Autorità per lo sgombero, in alcuni tratti della via, resa quasi impraticabile a causa della fuori uscita di alberi dai poderi ivi confinanti, ed in altri, per via delle radici di alberi che, per la loro invasione del sottosuolo stradale, hanno modificato il manto di pertinenza creando vistosi dossi che rendono pericoloso il transito dei mezzi.
- 4) Attuazione P.O. FESR Sicilia 2007-2013 - Obiettivo specifico 1.2 - Obiettivo operativo 1.2.3.- Linea d'intervento 1.2.3.3. - Realizzazione di infrastruttura eliportuale nel territorio di Scicli. **Localizzazione dell'area di intervento.**
- 5) Realizzazione di infrastruttura eliportuale nel territorio di Scicli. Variazione al Piano Triennale OO.PP.2011-2013.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Lto(Geom Antonino Rivillito)

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI SCICLI

E.P.C.

AL SIG. SINDACO DI SCICLI

→ AI CAPI GRUPPO CONSILIARI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI SCICLI
AL SEGRETARIO GENERALE DEL COMUNE DI SCICLI
A SUA ECCELLENZA IL PREFETTO DI RAGUSA
AGLI ORGANI DI INFORMAZIONE

LORO SEDI

I sottoscritti Consiglieri Comunali al Comune di Scicli, con la presente segnalano alle SS.II. quanto segue:

Premesso

Che in data 11 luglio 2011 alle ore 11:30, a seguito di richiesta di 1/5 dei Consiglieri Comunali, il Presidente del Consiglio Comunale, convocava presso la sala dei Consiglieri Comunali la conferenza dei Capi Gruppo per la programmazione dei lavori del prossimo Consiglio Comunale. In esito a tale riunione veniva stabilito di convocare il Consiglio Comunale per la data del 13 luglio 2011, con all'Ordine del Giorno n° 2 interrogazioni e/o interpellanze e la trattazione delle modifiche allo statuto comunale, in quanto erano in scadenza i termini dei 20 gg. previsti dal regolamento per la discussione dello Statuto. Successivamente, a chiusura del verbale della riunione dei Capi Gruppo, furono inseriti altri due argomenti, fuori sacco;

Che dopo la lettura e la trattazione dei primi due punti, il Consigliere di maggioranza dell'U.D.C. Bramanti Vincenzo, proponeva di mettere a voti il prelievo dei punti n° 5 e 4 del citato Ordine del Giorno per la relativa discussione e votazione;

Che detta proposta, veniva posta in votazione: con 16 consiglieri presenti in aula, si registravano: 8 consiglieri favorevoli e 8 contrari; per cui, ai sensi dell'art. 48 comma 3 del vigente regolamento del Consiglio Comunale di Scicli, la citata proposta di prelievo dei due punti non veniva approvata;

Che, subito dopo l'esito della suddetta votazione, al Consigliere ARRABITO viene data la parola per la trattazione del 2° punto riguardante la modifica dello Statuto Comunale ed alcuni Consiglieri della maggioranza abbandonano l'aula;

Che a quel punto il Consigliere Caruso del Gruppo del P.D. invitava il Consigliere Arrabito ad interrompere l'intervento in quanto si era accorto che mancava il numero legale e chiedeva al Presidente della seduta la verifica del numero legale: all'appello risultavano nr. 10 Consiglieri presenti e pertanto per la mancanza del numero legale la seduta veniva rinviata di un'ora. Alla ripresa, e precisamente alle ore 21:20 dalla conta dei presenti in aula venivano riscontrate la presenza di soli 6 consiglieri, pertanto il Consiglio Comunale veniva rinviato al giorno successivo, a Giovedì 14 luglio 2011;

Che in data 14 luglio 2011, alle ore 20:00, all'atto della ripresa dei lavori del Consiglio Comunale, il Presidente invece di dare la parola al Consigliere Arrabito, firmatario e Presidente la 1ª Commissione, nonché relatore della proposta di modifica dello Statuto la dà al Consigliere CASERTA Adriano, il quale nuovamente riproponeva di mettere ai voti la proposta di prelievo dei punti n° 5 e 4 dell'ordine del Giorno, la stessa che la sera prima era stata votata con l'esito negativo prima descritto.

Che i Consiglieri di minoranza manifestavano rimostranze facendo notare al Presidente del Consiglio ed al Segretario Comunale che l'argomento essendo stato votato la sera precedente, non poteva essere riproposto e votato.

[Handwritten signatures]

Che successivamente, il consigliere di maggioranza Caruso Andrea, senza che fosse ancora definita la facoltà o meno di riproporre in prosecuzione di seduta un argomento già cassato dell'esito di voto negativo, proponeva di sospendere la discussione del punto 2 per riprenderlo alla fine della discussione dei punti n° 5 e 4 e invitava il Presidente del Consiglio a mettere ai voti tale ulteriore proposta.

Che è di tutta evidenza la violazione della norma regolamentare che si riporta: (art. 48 comma 3° del Regolamento del Consiglio Comunale di Scicli): "In caso di Parità di voti la proposta non è approvata e la votazione esaurisce l'argomento posto all'ordine del giorno e pertanto preclude la rinnovazione del voto nella stessa seduta".

Ritenuto,

Infatti che non ricorrono i presupposti, di cui all'art. 48 comma 4° del citato regolamento del Consiglio Comunale di Scicli che si riporta di seguito integralmente: Salvo i casi particolari espressamente previsti dalla legge o dallo Statuto, una deliberazione non approvata non può, nella stessa adunanza, formare oggetto di ulteriore discussione e di votazione;

Sottolineato,

^{debo} inoltre, che l'approvazione dei punti 5 e 4 la maggioranza invece di riprendere la discussione del punto 2, come precedentemente votato da essa stessa, su proposta del Consigliere Bonincontro, la seduta veniva rinviata al 26 luglio 2011.

CIÒ PREMESSO RITENUTO e SOTTOLIEATO

chiedono al sig. Presidente di voler convocare con urgenza il Consiglio Comunale, ponendo al 1° punto: "Annullamento in autotutela della deliberazione in questione (prelievo punti 5 e 4 della seduta del 13/14 luglio 2011)" stante la violazione dell'art. 48 commi 3 e 4 del regolamento dei lavori consiliari.

FANNO PRESENTE

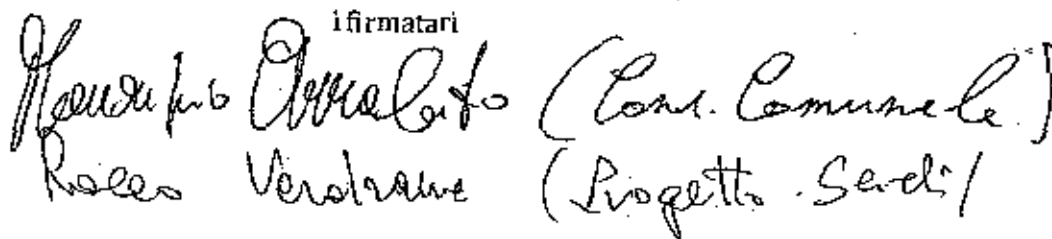
~~Che in caso di inerzia adiranno l'assessorato agli Enti Locali chiedendo l'intervento ispettivo che la gravità del caso, richiede;~~

SI RISERVANO

Di adire le vie giudiziarie ove dalla inerzia, a fronte della presente richiesta potessero desumersi profili di illecito penali.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni che saranno adottate.

i firmatari


Rosario Verolame (Cons. Comunale)
Rosario Verolame (Progetto Scicli)



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)
Ufficio di Presidenza

Prot. N° 150

Scicli, li 26-7-2011

OGGETTO: Richiesta convocazione con urgenza C.C.

Ai Consiglieri
Sig. Maurizio Arrabito
Sig. Verdirame Rocco

In riscontro alla Vs nota Prot.n.19621 del 20.07.2011 si comunica che è impossibile esitare la richiesta in quanto la stessa non è sottoscritta da 1/5 dei Consiglieri.

Entrando nel merito tuttavia non si ravvisa la necessità di annullare la delibera de quo in quanto la stessa è del tutto legittima. A tale proposito Pietro Virga nel testo "L'Amministrazione locale in Sicilia" sostiene che " nel caso di parità di voti, la votazione si considera infruttuosa e può essere ripetuta anche nella stessa seduta".

Il riferimento all'art. 48 comma 3° e 4° del Regolamento del Consiglio Comunale di Scicli non sembra corretto, dal momento che nel caso di specie non si è proceduto alla votazione di una **proposta di deliberazione**, ma è stata messa ai voti una **mozione d'ordine**, cioè una richiesta inerte la modifica dell'o.d.g., inoltre non si trattava della **stessa adunanza**, ma di una adunanza in seconda convocazione.

Si allega copia del parere del VIRGA.

Si coglie l'occasione di porgere distinti saluti.

Per Ricevuta

Il Presidente del Consiglio

(Geom. A. Rivillito)



AR

AR

La votazione si articola in due operazioni (32):

a) *scrutinio*: consiste nella verifica della validità dell'espressione del voto e nel computo dei votanti;

b) *proclamazione del risultato*: consiste nella dichiarazione ufficiale che la proposta è stata approvata o respinta.

Allorché la proposta di deliberazione è costituita da un testo composto da più articoli, è necessario, dopo la votazione articolo per articolo, procedere ad una votazione finale sul testo complessivo (33).

13. *Computo della maggioranza*. — La proposta messa in votazione si intende approvata, se ottiene il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti (art. 184, 2° comma L. reg. 16/63). Quando il numero dei componenti, è dispari, la maggioranza assoluta corrisponde al numero che, moltiplicato per due, supera il numero dei componenti (ad es., la maggioranza in un collegio di 27 componenti è 14, perché quest'ultimo numero moltiplicato per 2 dà il numero 28 superiore di una unità a quello dei componenti) (34).

Gli astenuti votanti vengono considerati « presenti », anche se non votanti e quindi di essi dovrà tenersi conto ai fini del computo della maggioranza (35). Fra i votanti vanno altresì compresi coloro che hanno depositato una scheda bianca o nulla (36). Le schede che siano contestate o annullate debbono essere vidimate dal presidente, da almeno uno degli scrutatori e dal segretario e conservate in archivio (art. 87 reg. 3/57).

Nel caso di parità di voti, la votazione si considera infruttuosa e può essere ripetuta anche nella stessa seduta.

a scrutinio segreto, giacché per le votazioni palesi ogni consigliere può controllare l'esito della votazione, senza che occorra l'opera degli scrutatori.

(32) Sui due distinti momenti in cui si articola la fase di votazione, si rinvia a VERGA, *Amministrazione*, II, 86. Essendo la proclamazione del risultato operazione autonoma rispetto a quella dello scrutinio, è ammissibile la rettifica postuma della proclamazione, LA ROCCA, *L'attività deliberativa*, cit., 2160.

(33) IV, 28 novembre 1994 n. 959, in C.S. 1994, I, 1510.

(34) V, 7 luglio 1987 n. 463, in C.S. 1987, I, 1070.

(35) T.A.R. Sicilia, Palermo, II sez., 28 ottobre 1989 n. 703, in T.A.R. 1989, 510.

(36) T.A.R. Marche 25 giugno 1992 n. 401, in T.A.R. 1992, I, 3460.

14. *Scrutinio segreto*. — delibere concernenti persone o L. reg. 16/63), al fine di garantire impedire che i votanti possano escludersi l'obbligatorietà dello carattere vincolato, che, pur rigua mera applicazione della legge o

Per le deliberazioni concer verbale deve essere dato atto scrutinio segreto (art. 85, 2° co vizio di legittimità della delibera libera per una ipotesi per la qua

È consentita la dichiarazio tate a scrutinio segreto, perché, sto a garanzia della indipendenz ciare ad una garanzia conces

15. *Verbalizzazione*. — delle deliberazioni (art. 186 L. datto a cura del segretario: v svolgimento della seduta stessa, deve eseguirsi separatamente nella stessa seduta vengano ad debbono essere compilati disu (art. 35 reg.).

Dal verbale debbono risu

(37) Lo scrutinio segreto non si allorché si tratti di atti vincolati, dal T.A.R. Sicilia, Palermo, I sez., 31 gennaio novembre 1995 n. 1515, in Foro amministrativo.

(38) T.A.R. Sicilia, Catania, I sez., T.A.R. Sicilia, Catania, II sez., 26 maggio

(39) MELANZI, BARTOLONE e C. *locali*, Palermo 1996. È stata annullata che prevedeva la possibilità di affidare nate e della giunta a dipendenti comun 28 dicembre 1994 n. 361, in T.A.R. 19

Prot. 20617 del 2-8-2011

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

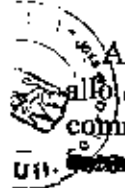
AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE

AL SEGRETARIO GENERALE DEL COMUNE

Loro Sedi

OGGETTO: Richiesta di 1/5 consiglieri comunali per la convocazione urgente Consiglio Comunale.

Nel prendere atto del legittimo rilievo relativo alla mancata sottoscrizione da "almeno 1/5 dei consiglieri", contenuto nella Sua nota n.150 del 26/07/2011, apparsa debordante, considerato che medesima istanza era stata più volte avanzata nel rispetto delle norme e mai dalla S.V. esitata, ed, epperò, nel contempo che la S.V. si atteggia ad organo di controllo, ritenendo di poter giudicare e decidere circa la legittimità o meno di un atto, con la presente invitiamo la S.V. a voler convocare e con procedura d'urgenza il Consiglio Comunale con il seguente ordine del giorno:



1. Annullamento in autotutela della deliberazione n.52 del 13/07/2011. Approvazione modifiche allo Statuto comunale. Prelievo punto 5 e 4 della medesima seduta stante la violazione dell'art. 48 comma 3 del regolamento consiliare e deliberazioni n. 53 e 54, stessa data, successivi e connessi.

Sciacca, il 01/08/2011

I PROponenti

Cons. *Antonio Mercurio* (Gruppo *Dist.*)
Antonio Mercurio
Rosario Mercurio
Fabio Mercurio



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 23

DEL 12/04/2010

OGGETTO: "Approvazione modifiche del Regolamento del Consiglio Comunale."

L'anno duemiladieci, il giorno dodici del mese di aprile alle ore 19,30 in Scicli e nella sala adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, su invito del Presidente datato 09/04/2010 prot. n° 12189, notificato a norma di legge in seduta di aggiornamento.

Presiede l'adunanza il Geom. Antonino Rivillito, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste l'Avv. Mario Picone, Vice Segretario Comunale.

Sono presenti i Consiglieri Comunali:

CONSIGLIERI

1) RIVILLITO ANTONINO - (UDC)

2) BRAMANTI VINCENZO - (UDC)

3) VERDIRAME ROCCO - (PROGETTO SCICLI)

4) CARBONE SALVATORE - (IDEA DI CENTRO
VERSO IL PDL)

5) BONINCONTRO LORENZO - (IDEA DI CENTRO
VERSO IL PDL)

6) CALABRESE SALVATORE - (GRUPPO MISTO)

7) AQUILINO GIANPAOLO - (PD)

8) VENTICINQUE BARTOLOMEO - (PDL)

9) FIDONE FABIO - (MPA)

10) GUTTA' AGATINO SALV. - (PDL)

11) ARRABITO MAURIZIO - (MOVIMENTO 25 APRILE)

12) CARUSO ANDREA - (GRUPPO MISTO)

13) EPIRO BARTOLOMEO - (PATTO PER SCICLI)

ASSENTI

1) PACETTO VINCENZO - (PDL)

2) LOPES MARCO - (UDC)

3) CARUSO CLAUDIO - (PD)

4) CASERTA ADRIANO - (MOVIMENTO CULTURALE
SCICLI E TU)

5) RUTA ROSARIO - (MOVIMENTO CULTURALE
SCICLI E TU)

6) CANNATA ARMANDO - (PD)

7) GALESÌ BARTOLOMEO - (GRUPPO MISTO)

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti: Sindaco Sig. Giovanni Venticinque, Ass. Matteo Gentile, Ass. Giorgio Vindigni, Ass. Vincenzo Iurato, Ass. Angelo Giallongo, Ass. Vincenzo Giannone e Ass. Maurizio Miceli.

Alle ore 19,30 hanno inizio i lavori.

Il Presidente, fa presente che nella precedente seduta del 8/04/2010 si è iniziata la trattazione del punto 5 dell'o.d.g. avente ad oggetto: "Approvazione modifiche del Regolamento del Consiglio Comunale." e la seduta si è chiusa con l'approvazione dell'art. 13.

I. C.C.: Pacetto Vincenzo e Cannata Armando sono assenti per giustificati motivi.

Il Presidente nomina scrutatori i C.C.: Calabrese Salvatore - Bramanti Vincenzo - Fidone Fabio.

Si dà lettura dell'art. 15 della proposta.

Il Presidente mette ai voti l'art. 15 e l'esito della votazione è il seguente:

Presenti 13

- Voti contrari 2 (Verdirame Rocco - Aquilino Gianpaolo)

ART. 48

ESITO DELLE VOTAZIONI

1. Salvo che per i provvedimenti, espressamente previsti dalla legge o dallo Statuto, per i quali si richiede "un quorum" speciale di maggioranza di voti, ogni deliberazione del Consiglio Comunale si intende approvata quando abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei presenti, ossia un numero di voti a favore pari di almeno la metà più uno dei presenti. Se il numero dei presenti è dispari, la maggioranza assoluta è data da un numero di voti favorevoli che, raddoppiato, dà un numero superiore di una unità al totale dei presenti. Con la stessa maggioranza di cui al presente comma, viene approvata l'immediata esecutività delle delibere di Consiglio che ne necessitano.
2. I Consiglieri che si astengono dal voto si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza e nel numero dei presenti.
3. In caso di parità dei voti la proposta non è approvata e la votazione esaurisce l'argomento posto all'ordine del giorno e pertanto preclude la rinnovazione del voto nella stessa seduta.
4. Salvo i casi particolari espressamente previsti dalla legge o dallo Statuto, una deliberazione non approvata non può, nella stessa adunanza, formare oggetto di ulteriore discussione e di votazione.
5. Nel verbale viene indicato esattamente il numero dei voti favorevoli e contrari alla proposta e quello degli astenuti. Nelle elezioni viene indicato il numero dei voti riportati da ciascun nominativo, compresi i non eletti.

CAPO X

ART. 49

DIFFUSIONE

1. Copia del presente regolamento sarà consegnata ai Consiglieri Comunali in carica. Inoltre, copia sarà inviata, dopo la loro proclamazione, ai Consiglieri neo-eletti.
2. Copia del Regolamento deve essere depositata nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale, durante le riunioni, a disposizione dei Consiglieri.
3. Il Sindaco invierà copia del Regolamento agli organismi di partecipazione popolare, all'Organo di Revisione, agli Enti, Istituzioni dipendenti dal Comune o ai quali lo stesso partecipa.

ART. 50

ENTRATA IN VIGORE

1. Sono abrogate le norme dei regolamenti comunali in contrasto con quanto disposto dal presente Regolamento.
2. Il presente Regolamento entra in vigore dopo il favorevole riscontro da parte dell'Organo di Controllo e la successiva pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio del Comune.
3. Sarà inserito nella raccolta dei regolamenti in libera visione di chiunque ne faccia richiesta, mentre per il rilascio di copia informale dovrà essere corrisposto il costo di riproduzione come previsto dalle vigenti disposizioni.

2. Sono specificati gli argomenti da trattare in seduta segreta. Tutti gli altri argomenti elencati sono trattati in seduta pubblica.
3. L'iniziativa delle proposte da iscrivere all'ordine del giorno spetta al Sindaco, gli Assessori, nell'ambito della delega ricevuta, al Presidente ed ai Consiglieri Comunali. Per le proposte di deliberazioni, mozioni ed interrogazioni presentate dai Consiglieri Comunali, si osserva quanto stabilito dagli articoli precedenti.
4. L'avviso di convocazione del Consiglio, con l'ordine del giorno, deve essere consegnato al domicilio del Consigliere a mezzo di un messo comunale, che rimette alla Segreteria Generale, per essere conservati a corredo degli atti dell'adunanza consiliare, le dichiarazioni di avvenuta consegna con l'indicazione del giorno e dell'ora in cui la stessa è stata effettuata.
5. I Consiglieri che non risiedono nel Comune devono designare, entro 10 giorni dalla proclamazione della loro elezione, un domiciliatario residente nel Comune indicando, con lettera indirizzata al Segretario, il nominativo e l'indirizzo della persona alla quale devono essere consegnati gli avvisi di convocazione ed ogni altro atto pertinente alla carica, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità nel caso in cui il domiciliatario non provveda a recapitargli tempestivamente tali documenti.
6. Fino a quando non sia stata effettuata la designazione di cui al precedente comma, l'avviso sarà affisso all'Albo Pretorio e copia sarà spedita al domicilio anagrafico del Consigliere, a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, senza bisogno di osservare altri particolari formalità. La spedizione deve avvenire entro il termine previsto per la consegna dell'avviso al domicilio. Con tale spedizione si considera osservato, ad ogni effetto, l'obbligo di consegna dell'avviso di convocazione e rispettati i termini fissati dalla legge e dallo Statuto.

ART. 28

TERMINI DI CONSEGNA

1. L'avviso di convocazione per le adunanze ordinarie deve essere consegnato ai Consiglieri almeno cinque giorni prima.
2. Nei termini di cui al precedente comma sono inclusi i giorni festivi ricorrenti per calendario, e computato il giorno della consegna dell'avviso e non quello dell'adunanza.
3. Per le adunanze convocate d'urgenza, l'avviso deve essere consegnato almeno ventiquattro ore prima di quella stabilita per la riunione.
4. In caso di sospensione o di rinvio della seduta per meno di trentasei ore non è necessaria alcuna comunicazione agli assenti. Per le sospensioni più lunghe dovrà essere data comunicazione agli assenti almeno dodici ore prima della ripresa come previsto dall'art. 25.
5. Nel caso che, dopo la consegna degli avvisi di convocazione, si debbano aggiungere all'ordine del giorno delle adunanze ordinarie e straordinarie argomenti urgenti e sopravvenuti, occorre dare avviso scritto ai Consiglieri almeno ventiquattro ore prima della riunione, comunicando l'oggetto degli argomenti aggiunti. Nella seduta di prosecuzione non possono essere aggiunti nuovi argomenti.
6. I motivi dell'urgenza delle convocazioni o dei provvedimenti aggiunti all'ordine del giorno debbono essere riscontrati dal Consiglio Comunale, il quale può stabilire, a maggioranza dei presenti, che la loro trattazione sia rinviata al giorno successivo o anche ad altro stabilito dal Consiglio stesso. L'avviso del rinvio viene comunicato come previsto dal precedente comma 5,





COMUNE DI SCICLI
Provincia di Ragusa

Ufficio di Segreteria del
Presidente del Consiglio



Prot.20965 _____

Del 04.08.2011 _____

AI CONSIGLIERE
VERDIRAME ROCCO
VIA TOLOMEO, 6
SCICLI

2533

Oggetto: *Convocazione del Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria ai sensi dell'art.9 comma 4 dello Statuto Comunale e dell'art 26 comma 6 del Regolamento del Consiglio Comunale su richiesta di 1/5 dei Consiglieri.*

Si comunica che il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica ordinaria, per il giorno **17.08.2011** alle ore **20,00** nei locali dell'Aula Consiliare del Palazzo Municipale, per trattare il seguente argomento:

Annullamento in autotutela della deliberazione n.52 del 13.07.2011. Approvazione modifiche allo Statuto comunale. Prelievo punto 5 e 4 della medesima seduta stante la violazione dell'art.48 comma 3 del regolamento consiliare e deliberazioni n.53 e 54, stessa data, successivi e connessi.



I lavori si svolgeranno secondo la procedura dell'O.R.EE.I.L. vigente e successive modifiche ed integrazioni, ivi comprese quelle previste dall'art. 30 della L.R. n.9 del 6.3.1986, come sostituito dall'art. 21 della L.R. 1.9.1993, n.26.

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to (Geom. Antonino Rivillito)

RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che copia della presente è stata oggi notificata a tutti gli effetti di legge al Sig. Verdirame Rocco mediante consegna a mani di ella stessa.

Scicli, 05-8-2011

IL MESSO COMUNALE

AR
AR
AR

dell'Amministrazione della comunità persegua i principi affermati dallo Statuto e la programmazione generale adottata.

6. Il Consiglio è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa. Il Regolamento per il funzionamento del Consiglio stabilisce le modalità per fornire ai consiglieri servizi, attrezzature e risorse finanziarie ed all'organo le strutture per il funzionamento. Il Regolamento disciplina la gestione di tutte le risorse attribuite per il proprio funzionamento e per quello dei gruppi consiliari, regolarmente costituiti, nonché delle risorse economiche da attribuire alla Presidenza del Consiglio e alle Commissioni Consiliari per le spese istituzionali connesse alla funzione.

Il Consiglio dura in carica fino all'elezione del nuovo, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.

Art. 9 - Procedure di convocazione

Il Consiglio Comunale è convocato dal Presidente cui compete la determinazione della data dell'adunanza e la diramazione degli avvisi di convocazione.

La convocazione del Consiglio è disposta:

- a) per iniziativa del Presidente;
- b) per domanda motivata di 1/5 dei consiglieri in carica;
- c) su richiesta del Sindaco.

Gli avvisi di convocazione devono contenere all'ordine del giorno gli adempimenti previsti dalle leggi o dal presente Statuto e, compatibilmente con questi, sarà data precedenza alle proposte del Sindaco.

Nei casi di convocazione del Consiglio su richiesta del Sindaco o di 1/5 dei consiglieri comunali, l'adunanza deve essere tenuta entro 20 giorni dalla data in cui è pervenuta la richiesta, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti richiesti.

Il Presidente, prima di convocare il Consiglio Comunale, di norma ascolta la conferenza dei capigruppo.

L'ordine del giorno è predisposto secondo le modalità stabilite dal Regolamento del Consiglio.

L'elenco della convocazione è consegnato ai singoli consiglieri nei termini e secondo le modalità stabilite dalla legge e dal Regolamento.

Il Regolamento disciplina le forme di pubblicizzazione delle sedute del Consiglio Comunale e degli ordini del giorno attraverso le istanze locali, le emittenti televisive e radiofoniche ed i manifesti pubblici.

L'elenco degli affari da trattare deve, a cura del Segretario, essere pubblicato nei termini di cui al successivo art. 10 all'Albo Pretorio.

Il Consiglio Comunale si riunisce nella sede municipale, salvo diversa e motivata determinazione del Presidente, sentita la conferenza dei capigruppo.

Il Consiglio è altresì convocato per iniziativa dell'Assessore Regionale agli Enti Locali, nei casi previsti dalla legge e previa diffida.

Art. 10 - Programmazione consiliare

La programmazione dei lavori del Consiglio è discussa e definita dalla conferenza dei capigruppo convocata e presieduta dal Presidente.

La conferenza dei capigruppo si ritiene validamente costituita se sono rappresentati il 50% dei consiglieri.

La conferenza dei capigruppo consiliare è presieduta dal Presidente del Consiglio e ad essa compete:

- a) di pronunciarsi su tutte le questioni che il Presidente o il Sindaco intende sottoporle o che i



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 50

DEL 27/07/2009

OGGETTO: Approvazione modifiche allo Statuto Comunale.

L'anno duemilanove, il giorno ventiseffe del mese di luglio alle ore 20,20 in Scicli e nella sala adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, su invito del Presidente datato 24/07/2009 prot. n° 21832, notificato a norma di legge, in seduta di aggiornamento.

Presiede l'adunanza il Geom. Antonino Rivillito, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i consiglieri:

CONSIGLIERI

- | | |
|--|---|
| 1) RIVILLITO ANTONINO - (UDC) | 11) CASERTA ADRIANO - MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU |
| 2) BRAMANTI VINCENZO - (UDC) | 12) IURATO VINCENZO - (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU) |
| 3) VERDIRAME ROCCO - (PROGETTO SCICLI) | 13) GUTTA' AGATINO SALV. - (PDL) |
| 4) CARBONE SALVATORE - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL) | 14) ARRABITO MAURIZIO - (MOVIMENTO 25 APRILE) |
| 5) LOPES MARCO - (UDC) | 15) EPIRO BARTOLOMEO - (PATTO PER SCICLI) |
| 6) BONINCONTRO LORENZO - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL) | 16) GALESÌ BARTOLOMEO - (GRUPPO MISTO) |
| 7) CALABRESE SALVATORE - (GRUPPO MISTO) | ASSENTI |
| 8) AQUILINO GIANPAOLO - (PD) | 1) PACETTO VINCENZO - (PDL) |
| 9) VENTICINQUE BARTOLOMEO - (PDL) | 2) CARUSO CLAUDIO - (PD) |
| 10) FIDONE FABIO - (MPA) | 3) CANNATA ARMANDO - (PD) |
| | 4) CARUSO ANDREA - (PATTO PER SCICLI) |

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti: Ass. Matteo Gentile, Ass. Vincenzo Catera.

Il Presidente passa all'esame del punto posto all'o.d.g. avente ad oggetto: "Approvazione modifiche allo Statuto Comunale.", dando atto che occorre procedere all'ultima votazione utile per l'approvazione della proposta. Nomina, pertanto, scrutatori i consiglieri: Arrabito Maurizio, Bonincontro Lorenzo, Aquilino Gianpaolo.

Si procede, quindi, alla votazione palese per appello nominale e l'esito della stessa è il seguente:

- Presenti e votanti 16
- Voti favorevoli 12
- Voti contrari 4 (Verdirame Rocco, Aquilino Gianpaolo, Fidone Fabio, Epiro Bartolomeo)